



*Il Presidente  
della Giunta Regionale*

**OGGETTO:** Legge regionale 17 agosto 2023, n. 39. Conferimento incarico Commissario straordinario per la dismissione dei beni acquisiti al patrimonio regionale per la realizzazione della diga sul Fino, ricadenti nel territorio dei Comuni di Bisenti, Arsita, Castelli e Castel Castagna.

**PREMESSO** che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno (CASMEZ) n. 1989/PI del 26/05/1982, veniva approvato il Progetto P.S. 29/37 – Diga sul Fiume Fino a Bisenti, per un importo previsto di £ 52.974.654.920, assentendo contestualmente concessione per la realizzazione dell’opera all’allora Consorzio di Bonifica Vestina (oggi Consorzio di Bonifica Centro);
- il suddetto Consorzio di Bonifica ha posto in essere le attività finalizzate alla realizzazione dell’opera tra cui le procedure espropriative degli immobili da acquisire, secondo il piano di esproprio approvato con la deliberazione di concessione sopra richiamata;
- con decreto del Commissario ad acta del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3936 del 26 gennaio 1995, è stata revocata la concessione per la realizzazione del progetto in quanto non risultava accertata la fattibilità dell’opera in termini di rapporti costi-benefici;
- la Regione Abruzzo risulta intestataria di parte dei beni immobili occorrenti alla realizzazione dell’opera di pubblica utilità;
- con L.R. 28 dicembre 2006, n. 47 (Legge Finanziaria Regionale 2007), è stata istituita presso la Direzione Agricoltura, Foreste, e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca della Giunta regionale (oggi Dipartimento Agricoltura) una “Gestione Stralcio”, finalizzata alla dismissione dei beni appartenenti al demanio regionale, già acquisiti e facenti parte del sopra richiamato progetto Diga sul fiume Fino a Bisenti;
- alla suddetta “Gestione Stralcio” è stato preposto un Commissario straordinario nominato dal Presidente della Giunta regionale su proposta del competente componente la Giunta regionale, le cui funzioni e compiti comprendevano tutto quanto occorrente alla dismissione dei beni in questione, ivi compreso il potere di stipula di atti negoziali;
- in particolare, l’espletamento, da parte del Commissario straordinario della suddetta “Gestione Stralcio”, delle funzioni e dei compiti afferenti la dismissione dei richiamati beni è avvenuto in attuazione dei seguenti Decreti del Presidente della Giunta regionale:
  - D.P.G.R. n. 32 del 1° marzo 2007, recante “L.R. 28.12.2006, n. 47 – art. 1, commi 6 e 7. Decreto per la nomina del Commissario Straordinario preposto alla gestione stralcio istituita presso la Direzione Agricoltura”;
  - D.P.G.R. n. 24 del 12 marzo 2009, recante “Nomina del Commissario Straordinario preposto alla gestione stralcio istituita presso la Direzione Agricoltura”;
  - D.P.G.R. n. 117 del 23 novembre 2009, recante “L.R. 28.12.2006, n. 47 art. 1 – commi 6 e 7. Decreto di proroga del Commissario Straordinario preposto alla gestione stralcio istituita presso la Direzione Politiche Agricole”;

- D.P.G.R. n. 77 del 29 luglio 2010, recante “L.R. 28 dicembre 2006 n. 47 – art. 1, comi 6 e 7. Decreto di proroga del Commissario Straordinario preposto alla gestione stralcio istituita presso la Direzione Politiche Agricole”;
- D.P.G.R. n. 162 del 29 dicembre 2010, recante “L.R. 28 dicembre 2006, n. 47, art. 1, commi 6 e 7. Proroga del Commissario Straordinario preposto alla gestione stralcio istituita presso la Direzione Politiche Agricole”;

**DATO ATTO** che nel corso della richiamata gestione commissariale, cessata nel 2011, sono state riscontrate una serie di criticità dovute, oltre che all’elevato numero dei beni da dismettere, anche alla mancanza di prossimità amministrativa dell’Organo commissariale rispetto agli stessi beni;

**RICHIAMATA** la Legge regionale 17 agosto 2023, n. 39, recante “Disposizioni per la dismissione dei beni acquisiti al patrimonio regionale per la realizzazione della diga sul fiume Fino, ricadenti nel territorio dei Comuni di Bisenti, Arsita, Castelli e Castel Castagna ed ulteriori disposizioni”, pubblicata nel B.U.R.A. 23 agosto 2023, n. 34 con la quale, a seguito di quanto disposto con decreto n. 3936 del 26 gennaio 1995 del Commissario ad acta di cui all’articolo 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 (Trasferimento delle competenze dei soppressi Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, a norma dell’articolo 3 della Legge 19 dicembre 1992, n. 488), detta disposizioni per la dismissione dei beni acquisiti al patrimonio regionale per la realizzazione della diga sul fiume Fino, ricadenti nel territorio dei Comuni di Bisenti, Arsita, Castelli e Castel Castagna;

**VISTI** in particolare:

- il comma 1 dell’articolo 2, della citata Legge regionale, il quale prevede che al fine di accelerare la dismissione dei beni in argomento, il Sindaco pro-tempore del Comune di Bisenti è individuato, previa intesa con la Regione Abruzzo, Commissario Straordinario;
- il comma 2 dell’articolo 2, il quale prevede che alla nomina del Commissario Straordinario, le cui funzioni e compiti comprendono tutto quanto occorrente per la dismissione dei beni in questione, ivi compreso il potere di stipula di atti negoziali, provvede il Presidente della Giunta regionale. L’incarico conferito è a titolo gratuito;

**CONSIDERATO** che:

- il Dipartimento Agricoltura con nota prot. n. 468908 del 20.11.2023 ha invitato il Sindaco del Comune di Bisenti a manifestare il proprio *placet*, ex art. 2 comma 1, della L.R. n. 39/2023, in riferimento alla sua nomina di Commissario straordinario per le attività di cui alla suddetta Legge regionale;
- il Sindaco del Comune di Bisenti, con nota di riscontro prot. n. 7447 del 23.11.2023 ha manifestato la propria disponibilità alla nomina di Commissario straordinario, ex art. 2, comma 1, della L.R. n. 39/2023, per la dismissione dei beni acquisiti al patrimonio regionale per la realizzazione della diga sul Fino, ricadente nel territorio dei Comuni di Bisenti, Arsita, Castelli e Castel Castagna;

**RICHIAMATA** la “Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico o di ente di diritto privato in controllo pubblico”, resa dal Sindaco pro-tempore del Comune di Bisenti, (*omissis*) , in data 11.12.2023, mediante dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed acquisita agli atti del Dipartimento competente della Giunta regionale in data 13.12.2023, prot. n. 500784;

**DATO ATTO** che, nel rispetto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, si è proceduto ad effettuare le verifiche sui contenuti delle dichiarazioni rese dal Sindaco pro-tempore del

Comune di Bisenti ed i relativi esiti, agli atti del Dipartimento Agricoltura, non hanno rilevato criticità ai fini del conferimento dell'incarico;

**DATO ATTO** che il presente Decreto non comporta assunzioni di spesa a carico della Regione Abruzzo, né comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente poiché l'incarico di che trattasi, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 39/2023, è a titolo gratuito;

**RITENUTO** dover procedere alla nomina del Sindaco del Comune di Bisenti quale Commissario Straordinario per la dismissione dei beni acquisiti al patrimonio regionale per la realizzazione della diga sul fiume Fino, ricadenti nel territorio dei Comuni di Bisenti, Arsita, Castelli e Castel Castagna;

**DATO ATTO** che la Direttrice del Dipartimento Agricoltura ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento apponendo la propria firma in calce allo stesso;

Tutto ciò premesso

## DECRETA

**1) di nominare**, ai sensi dell'articolo 2 della Legge regionale 17 agosto 2023, n. 39, il Sindaco pro-tempore del Comune di Bisenti, (*omissis*), quale Commissario straordinario preposto alla dismissione dei beni acquisiti al patrimonio regionale per la realizzazione della diga sul fiume Fino, ricadenti nel territorio dei Comuni di Bisenti, Arsita, Castelli e Castel Castagna, già acquisiti e facenti parte del progetto di cui alla deliberazione della Cassa per il Mezzogiorno n. 1989/PI del 26/5/1982\_P.S. 29/37, per il quale è ormai venuto meno l'interesse al completamento, giusta revoca ai sensi del decreto del Commissario ad acta del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3936 del 26/1/1995, con conseguente acquisizione al bilancio della Regione delle somme da essa rinvenienti, imputate ai sensi dello specifico dettato normativo (articolo 3, comma 2, L.R. n. 39/2023), con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto al Sindaco pro-tempore del Comune di Bisenti e fino alla completa dismissione dei beni acquisiti al patrimonio regionale o comunque entro due anni dall'entrata in vigore della suddetta L.R. n. 39/2023, ai sensi di quanto ivi stabilito dall'art. 3, comma 4, fatte salve diverse determinazioni per la tutela degli interessi della Regione Abruzzo;

**2) di disporre** le seguenti prescrizioni, da intendersi esemplificative ma non esaustive:

- l'oggetto dell'incarico del Commissario Straordinario afferisce a tutte le attività, nessuna esclusa, finalizzate alla dismissione dei beni appartenenti al patrimonio regionale;
- l'incarico è finalizzato alla prosecuzione e al completamento delle attività già avviate dalla precedente gestione commissariale, ai fini dell'integrale raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 1;
- nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 3 della L.R. n. 39/2023, il Commissario Straordinario è tenuto a provvedere a tutte le attività finalizzate alla dismissione, ponendo in essere procedure e procedimenti assicuranti l'imparzialità ed il buon andamento, la pubblicità e la trasparenza degli atti. In particolare, il predetto Commissario Straordinario provvederà:

- a) alla ricognizione dei beni in questione sotto il profilo catastale e sotto quello di eventuali occupazioni di fatto;
- b) all'esame di eventuali contenziosi contro la Regione (usucapione, risarcimento, ecc.) e la valutazione delle soluzioni bonarie;
- c) allo svolgimento dell'attività di negoziazione con i soggetti interessati per la definizione degli atti conseguenti;

- d) alla stipula degli atti negoziali e conseguenti adempimenti relativi alla registrazione e trascrizione degli atti, nonché alla valutazione delle intestazioni catastali;
- e) a verificare, prima dell'avvio delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 39/2023, se coloro che hanno stipulato un atto di cessione di cui all'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), nell'ambito della procedura espropriativa avviata dal Consorzio di Bonifica Vestina (oggi Consorzio di Bonifica Centro), intendono procedere al riacquisto della proprietà al prezzo di stima. I beni trasferiti ai sensi del precedente periodo sono esclusi dalle procedure di cui al comma 1;
- f) a trasferire in proprietà a titolo gratuito, su richiesta dei Comuni nel cui territorio insistono, i beni immobili che residuano dalle procedure di dismissione previa acquisizione della deliberazione di Consiglio comunale di ciascun Comune;
- g) a presentare, entro il 31 ottobre di ciascun anno, alla Giunta Regionale, per il tramite Dipartimento Agricoltura, un resoconto sullo stato di attuazione della procedura di dismissione;
- h) a presentare alla fine del mandato alla Giunta Regionale, per il tramite Dipartimento Agricoltura, apposita relazione sulla gestione medesima.

**3) di dare atto** che il presente Decreto non comporta assunzioni di spesa a carico dell'Ente Regione, poiché l'incarico di che trattasi, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 39/2023, è a titolo gratuito;

**4) di stabilire** che il Commissario straordinario per la gestione delle attività di cui alla richiamata L.R. n. 39/2023 si avvarrà di idonee risorse umane e strumentali, i cui costi, debitamente documentati, saranno decurtati dalle somme introitate a seguito delle procedure di dismissione, prima del materiale riversamento alla Regione Abruzzo.

**5) di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione al Sindaco del Comune di Bisenti, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

LA DIRETTRICE  
DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
*Dott.ssa Elena SICO*

L'ASSESSORE  
CON DELEGA ALL'AGRICOLTURA  
*Emanuele IMPRUDENTE*

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE  
*Dott. Marco MARSILIO*